

Salerno

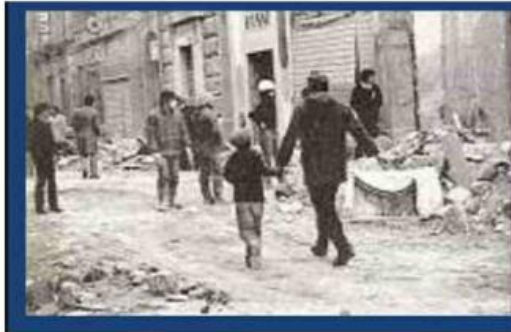
19 marzo 2020

Dalla prima pagina

I corti della speranza

Amatruda e Pellegrino
il cinema guarda avanti

Davide Speranza a pag. 34



Dalla seconda guerra mondiale agli anni di Piombo, dall'alluvione al terremoto dell'80 la Salerno che cade e si rialza. Il giornalista: cerco di dare un messaggio di speranza

La città che resiste il doc di Amatruda

Davide Speranza

Il Coronavirus non ha fermato la creatività dei giovani artisti del Salernitano. Proprio degli ultimi giorni sono la pubblicazione di un cortometraggio ideato dal giornalista Gaetano Amatruda che racconta Salerno nel passato e nel presente, e la partecipazione del nocerino Davide Petrosino al festival Cortinametraggio. Il mini doc su Salerno sta girando in rete, con la regia e il montaggio del giovane cineasta Luigi Di Domenico, mentre la voce fuori campo è dell'attore Danilo Napoli. Tre sa-

lernitani (compreso Amatruda) che hanno voluto produrre una piccola opera filmica per lanciare il messaggio: «Salerno andrà tutto bene». Dalla Seconda guerra mondiale, che vide la città protagonista durante la fase della Resistenza e dello Sbarco degli Alleati, all'alluvione del 1954, attraversando l'influenza spaziale e le stragi degli anni di piombo, fino al terremoto del 1980. In contrapposizione, le immagini del Lungomare, il Castello, il Duomo, le luci di Natale, il centro storico, la movida, la vitalità di una popolazione che si riconosce in un processo identitario in continua evoluzione. «Nasce per

raccontare la speranza di Salerno ai tempi del virus – spiega Amatruda – Una città che ha vissuto momenti difficili e che ha sempre reagito in maniera determinata. Lo hanno fatto i nostri genitori, i nostri nonni, adesso tocca ai ventenni e quarantenni. Tornare alla normalità sarà ancora più bello. Una passeggiata sul lungomare lo vivrai con maggiore piacere, come anche le prese in giro da stadio, dividersi sul-

Salerno

le luci di Natale. Abbiamo raccontato anche questo». Il materiale di repertorio è stato raccolto grazie ad archivi e appassionati di video e fotografie. «Siamo partiti da secondo conflitto mondiale – continua il giornalista – Salerno capì come stava andando la storia, accompagnando il processo. Quindi l'alluvione, quando per la prima volta veniva superata l'idea delle divisioni tra centro storico e zone periferiche. Siamo passati all'influenza del '69, chiamata "spaziale". La prima parte del mini doc prosegue mostrando la paura per il terremoto dell'Ottanta, con la popolazione del centro costretta a migrare sul manto erboso del Vestuti. E poi l'attentato delle Brigate rosse a Torrione, durante il quale perirono Mario De Marco, Antonio Bandiera e Antonio Palumbo. La seconda parte passa in rassegna le bellezze del territorio. La linea audiovisiva è del regista salernitano Luigi Di Domenico. «Sono partito dal passato, creando un'opposizione con il presente – dice il videomaker – Ho dato attenzione al testo letto da Danilo. La scelta di un narratore esterno con voce off ci ha consentito una maggiore empatia rispetto all'utilizzo di una fredda didascalia. Il nostro scopo era di sollecitare la memo-

IL CONCORSO

L'altro giovane artista che si è fatto onore, in questi giorni bui, è Davide Petrosino, in concorso a Cortinametraggio il festival ideato e diretto da Maddalena Mayneri, dedicato al meglio della cinematografia "breve" italiana che, in versione 2.0, andrà online dal 23 al 28 marzo, aderendo alla campagna #iorestoacasa lanciata dal mondo della cultura per contrastare la diffusione del Covid-19, con l'hashtag #CortinametraggioLive. Il suo cortometraggio si intitola «Il ricordo di domani», protagonista il settantacinquenne Fulvio che ha vissuto tutta la vita accanto alla moglie. Un giorno decide di partire verso un piccolo villaggio, dove ha trascorso i migliori giorni della sua vita e incontra Valentina, una ragazza di 17 anni. Nel cast Arianna Serrao, Franco Sangermano, Milena Vukotic. Petrosino, 27 anni, è originario di Nocera Inferiore e ha iniziato il suo percorso dal Giffoni Film Festival, per poi approdare al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, per il quale ha girato il cortometraggio «Una coppia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CORONAVIRUS
NON FERMA I CREATIVI
ARRIVA LA NOTIZIA
CHE IL NUOVO CORTO
DI PETROSINO
È FINALISTA A CORTINA**

